

Emanato con D.R. n.5774 del 29.12.2022

Pubblicato in albo informatico di Ateneo il 29.12.2022 - in vigore dal 1.1.2023

A cura di Area risorse e bilancio

## **Allegato n. 19**

### **SCRITTURE DI ASSESTAMENTO**

Le scritture di assestamento riguardano:

- Scritture di ammortamento (*per le quali è presente l'allegato n. 18 relativo alle aliquote di ammortamento*).
- Scritture di integrazione che riguardano i ratei attivi e passivi, gli accantonamenti ai fondi spese e rischi e le fatture da ricevere ed emettere.
- Scritture di rettifica che riguardano i risconti attivi e passivi e le rimanenze.

Si riportano di seguito informazioni riguardanti le scritture di integrazione.

### **ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI**

Il fondo svalutazione crediti è composto da:

- una quota "specifica" per far fronte alle posizioni creditorie deteriorate oggetto di un rischio specifico di insolvenza, il cui importo oggetto di accantonamento è da valutare caso per caso. In tale categoria vengono considerati anche i crediti verso studenti relativi ad anni accademici conclusi limitatamente al contributo studentesco omnicomprensivo dagli stessi dovuto. Considerata la dubbia esigibilità di tali crediti in quanto i termini di scadenza delle varie rate sono abbondantemente scaduti e un recupero coattivo risulta di difficile realizzazione, si procede ad accantonare al fondo svalutazione crediti l'intero importo.
- una quota "generica" pari al 5% dell'ammontare totale dei crediti calcolato escludendo quelli considerati incassabili con una ragionevole certezza, come ad esempio i crediti verso MUR e verso altre amministrazioni centrali, nonché quelli già interamente coperti dal fondo svalutazione crediti attraverso l'accantonamento della quota "specifica" di cui al paragrafo precedente.

In sede di chiusura d'esercizio, successivamente alla determinazione dell'importo del fondo sulla base delle regole sopra esposte, occorre adeguare la consistenza del fondo già esistente a bilancio a quella rideterminata, attraverso l'accantonamento dell'importo mancante ovvero il rilascio della somma in eccesso.

### **FONDO RISCHI PER CONTRIBUZIONE STUDENTESCA**

Il fondo rischi per contribuzione studentesca si rende necessario in quanto il credito verso gli studenti, relativo alla prima quota di contributo omnicomprensivo, è calcolato senza tener conto

delle agevolazioni riservate agli studenti in base alla loro condizione reddituale e, quindi, viene iscritto a bilancio nel suo importo integrale.

Il valore reale di tale credito potrà essere determinato nel suo ammontare definitivo solo successivamente al termine indicato per la presentazione delle dichiarazioni ISEEU da parte degli studenti.

In via prudenziale, l'ammontare, al 31 dicembre, dei crediti verso studenti per la prima quota del contributo studentesco omnicomprensivo relativo all'anno accademico in corso, viene interamente accantonato a fondo rischi per contribuzione studentesca.

Alla fine di ciascun esercizio occorre procedere sia all'utilizzo del fondo a copertura delle esenzioni effettivamente concesse sia al rilascio del saldo del fondo risultante a bilancio alla data del 31 dicembre dell'esercizio in esame procedendo, quindi, al nuovo accantonamento per l'importo determinato secondo i criteri sopra esposti.

## **FONDO CONTENZIOSO**

Il fondo contenzioso è finalizzato alla copertura dei rischi connessi all'esito sfavorevole di contenziosi in corso ed è stimato sulla base di una puntuale disamina effettuata dagli uffici legali dell'Ateneo.

L'esame effettuato dagli uffici legali classifica i contenziosi secondo diverse categorie di rischio di soccombenza; l'importo del fondo corrisponde all'entità dei ricorsi valutati con rischio più alto, definito "probabile", mentre i ricorsi valutati con rischio "possibile" non sono oggetto di accantonamento al fondo ma devono essere elencati in nota integrativa.

In sede di chiusura d'esercizio, successivamente alla determinazione dell'importo del fondo sulla base delle regole sopra esposte, occorre adeguare la consistenza del fondo già esistente a bilancio a quella rideterminata, attraverso l'accantonamento dell'importo mancante ovvero il rilascio della somma in eccesso.

## **FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è finalizzato alla liquidazione del TFR dei collaboratori ed esperti linguistici. Il fondo in esame è stimato dal Servizio Trattamento economico del personale.

L'accantonamento iscritto in sede di chiusura dell'esercizio corrisponde alla rivalutazione ISTAT del TFR dei collaboratori linguistici per l'anno in esame.

Costituiscono utilizzi di detto fondo sia la liquidazione al personale cessato nell'anno della relativa quota di TFR, sia il versamento dell'acconto per imposta sostitutiva TFR.

## **FATTURE DA EMETTERE E FATTURE DA RICEVERE**

In sede di chiusura dell'esercizio si procede alla registrazione di fatture da ricevere qualora si rilevino prestazioni di servizi, in particolare utenze, fruite nell'esercizio in esame ma per le quali non risulta ancora pervenuta la relativa fattura al fine di imputare il costo a conto economico nel rispetto del principio della competenza economica.

Analogamente, per i servizi prestati ma non ancora fatturati si procede alla registrazione di fatture da emettere al fine di imputare a conto economico i ricavi di competenza dell'esercizio in esame.

## **RATEI ATTIVI E PASSIVI**

In sede di chiusura dell'esercizio si procede alla rilevazione dei ratei attivi e passivi riferibili a quote di proventi/costi relativi a prestazione di servizi di competenza dell'esercizio in esame la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo.

Nell'ambito delle scritture relative ai ratei attivi devono essere rilevati, in distinta voce, quelli riferiti a progetti gestiti secondo il metodo della "commessa completata" ("Cost to Cost"). Tuttavia, si rileva che, stante le procedure interne che correlano il rilascio del budget in uscita alla registrazione del relativo ricavo in entrata, per questa tipologia, non accade che si possano rilevare ratei attivi.

Si riportano di seguito informazioni riguardanti le scritture di rettifica:

## **RISCONTI ATTIVI E PASSIVI**

In sede di chiusura dell'esercizio si procede alla rilevazione dei risconti attivi e passivi riferibili a quote di costi/proventi relativi a prestazioni di servizi di competenza dell'esercizio successivo la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'esercizio in esame.

Nell'ambito dei risconti passivi devono essere evidenziati in apposita voce:

- I risconti di contributi agli investimenti riferiti a quote di contributi in conto capitale iscritte a ricavo nell'esercizio in chiusura e negli esercizi precedenti, riscontate per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite. I contributi in conto capitale vanno, infatti, iscritti a conto economico in base alla vita utile del cespite, imputando fra i ricavi il contributo e riscontandone quota ogni anno fino alla conclusione del periodo di ammortamento e contemporaneamente ammortizzando il cespite capitalizzato per il suo intero valore.
- I risconti passivi per progetti e ricerche in corso, riferibili a progetti di durata pluriennale per la parte di ricavo contabilizzato che eccede il costo sostenuto sui singoli progetti. La valutazione dei progetti è infatti effettuata secondo il metodo della "commessa completata" che prevede il riconoscimento dei ricavi in misura pari ai costi sostenuti (metodo del "cost to cost").

## **RIMANENZE**

In riferimento alla natura dell'attività svolta dall'Ateneo ed all'articolazione della struttura organizzativa, gli acquisti minuti di merci, che consistono soprattutto in beni consumabili, come cancelleria e materiale di consumo di laboratorio, sono immediatamente assegnati agli uffici

richiedenti senza che sussistano giacenze o scorte di magazzino. I costi relativi vengono quindi rilevati direttamente a conto economico. Per questa tipologia di acquisti non viene, quindi, adottata una gestione di magazzino.

Per quanto riguarda, invece, l'attività di merchandising e l'attività di produzione di libri svolta da Genova University Press (GUP), occorre rilevare le rimanenze di magazzino a fine anno valorizzando le quantità dei diversi beni con il metodo del costo medio ponderato, in ottemperanza a quanto previsto dal D.M 19/2014.